

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del ~~10\1\2017~~ 11.1.2017

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

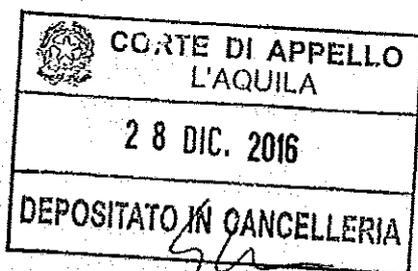
che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 527\2016, ruolo Iannaccone).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte nel 2010, nel 2011 e nel 2012; quelle iscritte nel 2013 sono rinviate al 10\1\2018; quelle iscritte in anni successivi al 24\10\2018.

L'Aquila, 22\12\2016.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



Comunicato telematicamente
il 28.12.16